

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE LEGISLATIVA:

Disposizioni concernenti l'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare per il 2009. C. 2788, approvato dalla 6^a Commissione permanente del Senato (*Discussione e approvazione*) 132

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento. C. 2364 Governo, approvato dal Senato, e abb. (Parere alla II Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione*) .. 134

ALLEGATO (*Parere approvato dalla Commissione*) 136

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 135

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva su taluni fenomeni distorsivi del mercato del lavoro (lavoro nero, caporalato e sfruttamento della manodopera straniera).

Audizione di rappresentanti dell'IPSEMA (*Svolgimento e conclusione*) 135

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago. C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino 135

COMITATO RISTRETTO:

Norme sul riconoscimento e sulla promozione del diritto alla formazione e allo sviluppo professionale. C. 1079 Bobba, C. 2418 Cazzola, C. 2610 Delfino 135

SEDE LEGISLATIVA

Mercoledì 11 novembre 2009. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali, Pasquale Viespoli.

La seduta comincia alle 8.50.

Disposizioni concernenti l'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare per il 2009.

C. 2788, approvato dalla 6^a Commissione permanente del Senato.

(Discussione e approvazione).

La Commissione inizia la discussione della proposta di legge in titolo.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per la discussione in sede legislativa è assicurata, oltre che dal resoconto stenografico, anche tramite la trasmissione attraverso impianti audiovisivo a circuito

chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Avverte, quindi, che l'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione di mercoledì 4 novembre 2009, ha definito l'organizzazione della discussione del provvedimento. Al riguardo, ricorda che la Commissione ha già esaminato in sede referente il progetto di legge n. 2788, nel medesimo testo approvato dalla 6^a Commissione permanente del Senato, sul quale sono stati espressi i pareri da parte delle competenti Commissioni; essendo stato, nel frattempo, richiesto il trasferimento di tale testo alla sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del Regolamento, ed essendosi verificati i necessari presupposti per dare seguito a questa richiesta, l'Assemblea ha deliberato, nella seduta di ieri, il predetto trasferimento di sede del provvedimento, che risulta ora assegnato in sede legislativa alla XI Commissione.

Dichiara, pertanto, aperta la discussione sulle linee generali.

Vincenzo Antonio FONTANA (PdL), *relatore*, ricordato che la proposta di legge in discussione è già stata approvata in sede deliberante dalla 6^a Commissione permanente del Senato, ne illustra il contenuto e le finalità.

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

Amalia SCHIRRU (PD) esprime un orientamento positivo sul provvedimento in titolo, che individua una soluzione in favore di una specifica categoria di invalidi di guerra. Considerata la forte attesa che gli interessati nutrono nei confronti di tale proposta di legge, preannuncia quindi il voto favorevole del suo gruppo.

Silvano MOFFA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la discussione sulle linee generali.

Prende atto che il relatore e il rappresentante del Governo rinunciano ad intervenire in sede di replica.

Avverte, quindi, che il seguito della discussione in Commissione verterà sul progetto di legge n. 2788, nel medesimo testo approvato dalla 6^a Commissione permanente del Senato. Ricorda che, sulla base di quanto convenuto nell'ambito della prima richiamata riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, al fine di consentire la conclusione della discussione entro la giornata di oggi, il termine per la presentazione di emendamenti al provvedimento è fissato alle ore 9.05.

Sospende brevemente la seduta, per consentire il decorso del termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

La seduta, sospesa alle 9, è ripresa alle 9.05.

Silvano MOFFA, *presidente*, comunica che non sono stati presentati emendamenti al progetto di legge in titolo. Avverte quindi che, consistendo il progetto di legge di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale, ai sensi dell'articolo 87, comma 5, del Regolamento.

Teresio DELFINO (UdC), intervenendo per una breve dichiarazione di voto finale, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sul provvedimento in discussione, esprimendo apprezzamento per la positiva risposta che viene fornita agli interessati.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, con votazione nominale finale, la proposta di legge n. 2788, nel medesimo testo già approvato dal Senato.

La seduta termina alle 9.10.

N.B. Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 11 novembre 2009. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA.

La seduta comincia alle 9.10.

Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

C. 2364 Governo, approvato dal Senato, e abb.

(Parere alla II Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta di ieri.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che il relatore, nella seduta di ieri, ha presentato una proposta di parere favorevole con osservazione (*vedi allegato*).

Giuseppe BERRETTA (PD) giudica condivisibile l'osservazione contenuta nella proposta di parere del relatore, che prospetta la possibilità per i lavoratori dipendenti di accedere alle risorse del Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'articolo 2 della legge 29 maggio 1982, n. 297, e successive modificazioni, considerato anche che le citate imprese contribuiscono ai versamenti nei confronti di tale Fondo. Al riguardo, osserva peraltro che il rischio di pregiudicare i diritti dei lavoratori in questione è molto concreto, soprattutto alla luce delle diverse modifiche normative apportate alla disciplina fallimentare, tese ad introdurre procedure sempre più complesse che rendono più difficile la conclusione dell'*iter* concorsuale. Ritiene, pertanto, che tale problematica vada inquadrata in un contesto più ampio, nell'ambito di un progetto di riforma che preveda, eventualmente, interventi di natura legislativa più organici, rilevando, altresì, la necessità di agire anche sul piano amministrativo, mediante

specifici atti di indirizzo rivolti all'INPS, anche al fine di evitare un inutile e dispendioso contenzioso tra le parti in causa.

Si interroga, più in generale, sull'effettiva possibilità di attuazione del provvedimento in esame, atteso che non vengono previste adeguate risorse finanziarie per garantire una giusta remunerazione ai soggetti deputati a curare il corretto svolgimento della nuova procedura introdotta dalla normativa in questione, dalle cui prestazioni dipende il buon esito dell'intero procedimento.

Ritiene, in ultimo, doveroso svolgere una considerazione a titolo personale, segnalando il rischio di un uso surrettizio della nuova tipologia di concordato disciplinata dal presente provvedimento, dal momento che, in base all'attuale formulazione della proposta normativa, dalla presentazione del piano di ristrutturazione dei debiti potrebbe derivare la sospensione dell'intera procedura concorsuale. Su tale punto, che riveste un particolare interesse di carattere generale, seppur non direttamente rientrante nella competenza della Commissione, auspica che si possano individuare delle garanzie specifiche, che scongiurino il pericolo che si ricorra a tale strumento di sospensione solo con intento dilatorio ed elusivo, al fine di allungare ulteriormente i tempi procedurali, allo stato già piuttosto lunghi, e di evitare il fallimento.

Silvano MOFFA, *presidente*, fa presente che la questione posta dal deputato Berretta, seppur non di immediato interesse della Commissione, appare meritevole di ogni opportuno approfondimento nell'ambito delle sedi competenti, incidendo su materie delicate, che richiedono un adeguato coordinamento normativo.

Teresio DELFINO (UdC) evidenzia che il provvedimento, pur non contenendo norme di specifico interesse della Commissione, riveste una importanza significativa da un punto di vista più generale, atteso che si propone di garantire una migliore efficacia dell'azione di contrasto a

un fenomeno deplorabile come quello dell'usura, favorendo una maggiore certezza nell'applicazione della normativa. Preannuncia, pertanto, il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore, dichiarando, inoltre, di condividere l'osservazione in essa contenuta, tesa a tutelare i diritti dei lavoratori interessati, che si augura possa essere recepita dalla Commissione di merito.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazione formulata dal relatore.

La seduta termina alle 9.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 11 novembre 2009.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.20 alle 9.30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 11 novembre 2009. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA.

La seduta comincia alle 14.15.

Indagine conoscitiva su taluni fenomeni distorsivi del mercato del lavoro (lavoro nero, caporalato e sfruttamento della manodopera straniera).

Audizione di rappresentanti dell'IPSEMA.

(Svolgimento e conclusione).

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'impianto audiovisivo a circuito

chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Antonio PARLATO, *presidente dell'IPSEMA*, e Palmira PETROCELLI, *direttore generale dell'IPSEMA*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Silvano MOFFA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, formula alcune osservazioni e ringrazia i soggetti auditi per il contributo fornito. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.35.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 11 novembre 2009.

Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago.

C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino.

Il comitato ristretto si è riunito dalle 14.35 alle 14.50.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 11 novembre 2009.

Norme sul riconoscimento e sulla promozione del diritto alla formazione e allo sviluppo professionale.
C. 1079 Bobba, C. 2418 Cazzola, C. 2610 Delfino.

Il comitato ristretto si è riunito dalle 14.50 alle 14.55.

ALLEGATO

Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento (C. 2364 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XI Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 2364, già approvata dal Senato, recante « Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento », come risultante dalle modifiche apportate in sede referente, alla quale sono abbinata le proposte di legge C. 1944 Losacco, C. 728 La Russa, C. 2564 Volontè e petizione n. 638;

considerato positivamente che il provvedimento interviene in una materia delicata quale quella dell'indebitamento, provocato da usura o da altre cause, anche al fine di garantire il reinserimento dell'imprenditore vittima dell'usura nel circuito dell'economia legale;

preso atto che al Capo II si prevede l'introduzione di una nuova tipologia di concordato, relativa alle cosiddette « crisi da sovrindebitamento », cioè le crisi di

liquidità del singolo debitore, che si tratti di famiglie o di imprenditori non assoggettabili alle ordinarie procedure concorsuali;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di individuare le necessarie tutele in favore dei dipendenti delle imprese che accedono alla nuova procedura concorsuale di cui al Capo II, anche mediante l'introduzione di una specifica disposizione che preveda la possibilità per i lavoratori dipendenti di accedere alle risorse del Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2 della legge 29 maggio 1982, n. 297, e successive modificazioni.